

# Agrisolet

Quotidiano del settore agroalimentare

Stampa

Chiudi

14 Ott 2021

## Cereali: l'Usda taglia ancora le stime sui raccolti di grano, scorte ai minimi da 5 anni

L.F.

Nei giorni scorsi l'Usda, il dipartimento americano dell'Agricoltura, ha confermato la linea della prudenza, rivedendo al ribasso le stime sulla produzione mondiale di frumento. A fine campagna le scorte scenderanno ai minimi da cinque anni — pronosticano gli analisti nel Grains Report di ottobre — in un contesto di più evidente squilibrio tra domanda e offerta, con i consumi in ulteriore espansione e la produzione solo in marginale recupero sulla scorsa stagione.

Sul dato dell'ending stock (poco più di 277 milioni di tonnellate), il più seguito dai mercati, pesa il bilancio negativo dei raccolti in Nordamerica, dove le alte temperature di quest'estate hanno drasticamente ridotto le rese in campagna rispetto al potenziale. Gli ultimi prospetti rilasciati degli analisti americani fissano l'output di frumento canadese a 21 milioni di tonnellate, in calo del 40% sulla scorsa campagna.

Meno pesante, ma altrettanto negativo, il dato produttivo degli Usa, in previsione di 44,8 milioni di tonnellate, corrispondenti a una contrazione su base annua del 10%. Globalmente, considerando i progressi in Asia (Cina e India in primis) e nell'Unione europea, in un'annata che ha invece segnato un meno 15% per il granaio russo, si prevedono poco meno di 776 milioni di tonnellate, un quantitativo solo in frazionale recupero (+0,2%) rispetto alla campagna 2020-21.

I consumi, al contrario più sostenuti, dovrebbero spingersi a 787 milioni di tonnellate, sperimentando su base annua un più 1%, dopo i forti progressi già registrati negli ultimi dodici mesi. Tornando alle scorte, lo stock-to-use ratio, il rapporto tra giacenze e consumi, subirà una flessione di due punti percentuali, portandosi dal 37 al 35 per cento. Sugli sviluppi dell'export, è prevedibile inoltre che, nel contesto delle restrizioni imposte da Mosca per evitare speculazioni sul grano e situazioni di deficit d'offerta interne, la Russia perda quest'anno il primato a vantaggio dell'Ue, nella prospettive di esportazioni da parte dei Ventisette di 35,5 milioni di tonnellate, in crescita del 20% sulla scorsa stagione.

**Nell'Outlook di ottobre, contrariante al frumento, l'Usda ha aggiornato al rialzo la stima sul raccolto mondiale di mais, portandola a un miliardo e 198 milioni di tonnellate (+7% sul 2020).** Incrementi sono attesi in Usa, Cina e Unione europea e anche le scorte, a giudizio degli analisti, dovrebbero riportarsi, globalmente, sopra la soglia dei 300 milioni di tonnellate. Anche per la soia l'Usda ha annunciato un upgrade rispetto alle valutazioni di settembre, pronosticando un raccolto mondiale di oltre 385 milioni di tonnellate, in crescita del 5% su base annua. Migliori anche le previsioni sulle scorte, stimate ai massimi da tre anni. Anche l'export dell'oleaginosa è dato quest'anno in forte espansione, seppure con sviluppi contrapposti tra il Brasile, dove è previsto un significativo incremento, e gli Usa che subiranno invece una battuta d'arresto.

P.I. 00777910159 - Copyright Il Sole 24 Ore - All rights reserved